

# *I piatti di Castel Gandolfo*

Maioliche raffaellesche alla corte dei Papi



EDIZIONI MUSEI VATICANI

LUCA PESANTE

# *I piatti di Castel Gandolfo*

Maioliche raffaellesche alla corte dei Papi



EDIZIONI MUSEI VATICANI

## *Prefazione*

Sono arrivato da pochi mesi alla Direzione delle Ville di Castel Gandolfo dove ho trovato un posto incantato, perché le Ville di Castel Gandolfo sono un luogo meraviglioso, quasi “magico”, dove natura e arte si miscelano in perfetta armonia.

Le Ville Pontificie, che in passato hanno per lunghi anni ospitato il Santo Padre nel periodo estivo, hanno sempre rappresentato per tutti coloro che vi lavorano e vi abitano, la loro casa, il loro orgoglio, la loro storia e per molti di loro la famiglia. Per generazioni servire il Santo Padre è stato il principale collante della loro relazione umana e professionale.

Le Ville Pontificie si compongono del Palazzo Apostolico e dei giardini. I giardini coprono circa 30 dei 55 ettari totali, con varietà di stili e di attenzione alle piante. Della gestione e manutenzione di questo immenso parco si occupano squadre di giardinieri e potatori. Gli addetti ai giardini sono stati formati negli anni a conoscere queste Ville e questo soprattutto grazie a una formazione interna trasmessa da generazione in generazione.

Le Ville, dall'epoca del direttore Bonomelli fino ad oggi, hanno visto tutti i passaggi delle innovazioni nel campo dell'orticoltura negli strumenti di lavoro, nelle tecniche di coltivazione fino ai trattamenti delle piante. Cerchiamo di essere all'avanguardia e di mantenere l'ecosistema più in equilibrio possibile, seguendo l'enciclica *Laudato si*, la grande intuizione e innovazione del Papa che è rappresentata dall'ecologia integrale, cioè una visione che coinvolge la sfera ambientale, economica e sociale.

Dal 2015, seguendo un desiderio di Papa Francesco, le Ville Pontificie sono state aperte ai visitatori e i numeri delle persone che ogni anno vengono a visitarle sono in costante crescita. In questi ultimi anni lo stile e anche l'utilizzo dell'enorme patrimonio delle Ville è quindi profondamente cambiato. Siamo passati dalla residenza estiva dei papi ad un'area aperta al pubblico, ai visitatori e ai pellegrini, per mostrare le grandi bellezze del luogo; da un servizio offerto quotidianamente da tutto il personale ai pontefici, all'integrazione del personale stesso con le esigenze dei turisti e delle guide museali che visitano le Ville.

L'offerta delle varie tipologie di visite è gestita dalla Direzione dei Musei Vaticani in piena condivisione e accordo con la Direzione delle Ville Pontificie. Insieme stiamo attivando nuove offerte per i nostri visitatori arricchendo la parte espositiva nel Palazzo Apostolico oltre che ad altri percorsi interni a Villa Barberini orientati principalmente a valorizzare l'arte e la cultura. Anche nella Fattoria stiamo studiando per le giovani scolaresche un percorso didattico, in grado di mostrare e far conoscere loro i processi naturali e di crescita, sia degli animali che delle piante.

Da questo si comprende con estrema chiarezza come si è avviata per le Ville una nuova fase e su questo stiamo lavorando a tempo pieno con il totale supporto dei miei più stretti collaboratori e dei colleghi Direttori dello Stato della Città del Vaticano e, soprattutto, con l'aiuto del Cardinale Presidente S.Em.za Giuseppe Bertello e del Segretario Generale S. Ecc.za Fernando Vérgez.

Inizio quindi a vedere nelle Ville una progressiva trasformazione da residenza estiva dei pontefici a polo culturale che potrà unire all'aspetto turistico quello culturale, accogliendo sempre più mostre, convegni, incontri istituzionali ed eventi che rendano le Ville un luogo "patrimonio della cultura e dell'umanità".

In questa linea ho accolto con entusiasmo la proposta della Direzione dei Musei Vaticani di accogliere, in uno spazio espositivo dedicato, una mostra artistica di grande rilevanza come questa dei *Piatti di Castel Gandolfo*, un'iniziativa che vuole essere la prima di questa sinergia e collaborazione per valorizzare la storia e l'arte di questo meraviglioso luogo della Cristianità.

ANDREA TAMBURELLI  
Direttore delle Ville Pontificie